



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta

BIBIONE, Via Antares 18 tel. 0431-43178

Anno XVIII, n. 2, 10 gennaio 2021

Battesimo del Signore - B

UN AMORE COSÌ GRANDE CHE SQUARCIA ANCHE I CIELI

Sulle rive del Giordano, il Padre presenta Gesù al mondo, lo strappa all'anonimato dei trent'anni. Gesù non aveva alcun bisogno di farsi battezzare, è come se avesse lui invece battezzato il Giordano, santificato per contatto la creatura dell'acqua. Lo sa e lo ripete il celebrante nella preghiera eucaristica terza: «Tu che fai vivere e santifichi l'universo». Straordinaria teologia della creazione: Tu che non solo dai vita all'uomo ma all'universo intero; non solo dai vita alle cose, ma le rendi sante! Santità del cielo, dell'acqua, della terra, delle stelle, del filo d'erba, del creato... «E subito, uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba». Sento tutta la bellezza e la potenza del verbo: si squarciano i cieli, come per un amore incontenibile; si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'urgenza di Adamo e dei poveri. Si spalancano come le braccia dell'amata per l'amato. Da questo cielo aperto e sonante di vita viene, come colomba, il respiro di Dio. Una danza dello Spirito sull'acqua è il primo movimento della Bibbia (Gen 1,2). Una danza nelle acque del grembo materno è il primo movimento di ogni figlio della terra. Una colomba che danza sul fiume è l'inizio della vita pubblica di Gesù. Venne una voce dal cielo e disse: "Tu sei il Figlio mio, l'amato, il mio compiacimento". Tre parole potenti, ma primo viene il tu, la parola più importante del cosmo. Un io si rivolge a un tu. Il cielo non è vuoto, non è muto. E parla con le parole proprie di una nascita. Figlio è la prima parola, un termine potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana. Dio genera figli di Dio, genera figli secondo la propria specie. E i generati, io e tu, tutti abbiamo una sorgente nel cielo, il cromosoma divino in noi. Seconda parola: il mio nome non è solo figlio, ma amato. Lo sono da subito, da prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io risponda. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Ti amo, figlio, e mi piaci. Sono contento di te. Prima che tu mi dica sì, prima ancora che tu apra il cuore, tu mi dai gioia, sei bello, un prodigio che guarda e respira e ama e si incanta. Ma che gioia posso dare a Dio, io con la mia vita accidentata e distratta, io che ho così poco da restituire? Con tutte le volte che mi dimentico di Lui? Eppure quelle tre parole sono per me, lampada ai miei passi, lume acceso sul mio sentiero: figlio, amato, gioia mia.

Ermes Ronchi

www.parrocchia-bibione.org parrocchiabibione@gmail.com

facebook: [Parrocchia Bibione](#) twitter: [parroco bibione](#) youtube: [Parrocchia Santa Maria Assunta Bibione](#)

IBAN Parrocchia, Banca Prealpi SanBiagio, IT27 C 08904 36291051001001344

SANTE MESSE

Sabato 9, s. Giuliano

Ore 18.00 + Guerrino Duò
+ Francesco Moretto 6° ann.
+ Bruno, Angela, Francesco

Domenica 10, Battesimo del Signore

Ore 9.00 + Linda, Alberto Guarnieri
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Alberta Cobesso

Lunedì 11, s. Iginio

Ore 18.00 + Giorgio
+ Monica, Gabriele, Renzo Michelutto

Martedì 12, s. Modesto

Ore 18.00

Mercoledì 13, s. Ilario

Ore 18.00 - Per grazia ricevuta
+ Aldo Favaro e def. Fam. Favaro

Giovedì 14, b. Odorico da Pordenone

Ore 8.00

Venerdì 15, s. Mauro

Ore 18.00 + Elena e Siro
+ Luigi, Leda e Lucio

Sabato 16, s. Marcellino I

Ore 18.00 + Umberto e Maria Anna

Domenica 17, Il Tempo Ordinario

Ore 9.00 + Giorgio
+ Benvenuto e genitori
Ore 11.00 - per la Comunità parrocchiale
+ Paola De Anna Manzotti

DIRETTA TV e STREAMING

In questo tempo di emergenza sanitaria continua il servizio di trasmissione in diretta della celebrazione della **Santa Messa festiva delle 9.00**, attraverso Media24 al canale 606 o 97 e la pagina Facebook "Parrocchia Bibione"

FUNERALI

Ricordiamo che il giorno in cui si celebra un funerale, viene sospesa la santa messa serale. Le eventuali intenzioni per i fedeli defunti saranno ricordate durante la messa esequiale.

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita del santo rosario: ore 17.15

Canto dei Vespri: ore 17.40

Adorazione eucaristica, ogni giovedì:
ore 17.00: adorazione eucaristica
ore 17.30: lectio divina
ore 18.00: canto dei vesperi

Durante l'adorazione è disponibile un sacerdote per le confessioni.

Coroncina della Divina Misericordia:
ogni venerdì alle ore 17.50.

Confessioni: ogni giorno mezz'ora prima delle sante messe feriali e festive, e durante l'adorazione eucaristica.

Rinnovamento nello Spirito:

questo lunedì adorazione eucaristica in chiesa alle ore 20.15.

SPORTELLO CARITÀ

In canonica il **martedì** dalle **9.00** alle **11.00** per le borse spesa e i buoni d'acquisto.

CATECHISMO

Mercoledì 13 gennaio ci vediamo in chiesa secondo i due orari del catechismo, per un momento di incontro.

- ore **14.30**: dalla 1ª alla 3ª elementare

- ore **15.30**: dalla 4ª elementare alla 2ª media.

DEFUNTI

2 gennaio: **Rino Venturini**, di anni 86

Affidiamo questo nostro fratello alla misericordia di Dio e rinnoviamo le nostre condoglianze e la preghiera alla famiglia.



Papa Francesco
@Pontifex_it

Per adorare il Signore bisogna anzitutto "alzare gli occhi": non lasciarsi cioè imprigionare dai fantasmi interiori che spengono la speranza, sapendo che il Signore conosce le nostre situazioni difficili e non è indifferente alle lacrime che versiamo.

1:00 PM · 6 gen 2021 · TweetDeck

Comunità in cammino:
cosa abbiamo vissuto questa settimana...

CAMMINO D'AVVENTO E DI NATALE

Si chiude con questa domenica il tempo di Natale, preparato dal cammino di Avvento. Un grande grazie al Signore e a tutti coloro che a vario titolo e in vario modo hanno contribuito a rendere belli i momenti celebrativi vissuti assieme: i catechisti, coloro che hanno curato la liturgia, gli spazi parrocchiali, chi ha donato gli addobbi floreali, il Gruppo Genitori e l'Avis-Aido di Bibione per i doni portati dalla Santa Famiglia e dai Magi.

Il cammino ora riprende il suo ritmo ordinario. In questo tempo in cui tanto non si può fare, ci dia il Signore la creatività per fare tutto quello che è possibile per gustare il bello di essere comunità.

CONTRIBUTI E GENEROSITÀ

Il Comune di San Michele al T. in data 17 dicembre ha rilasciato il contributo di €23.504 per le attività del Grest realizzate nell'estate 2020.

Dal mercatino delle torte, durante le domeniche di Avvento, sono stati raccolti €2.750 come autofinanziamento per le attività dell'oratorio.

Ricordiamo che in fondo alla chiesa è stata posta una apposita cassetta per le buste di Natale.

Comunità in cammino:
gli appuntamenti e le proposte che ci attendono...
Nel sito internet della parrocchia l'agenda viene costantemente aggiornata

INCONTRO BAMBINI E RAGAZZI CATECHISMO

Mercoledì 13 gennaio, secondo i soliti orari del catechismo si ritrovano in chiesa i bambini e ragazzi per riprendere il cammino di catechesi.

INCONTRO FORMATIVO DEI CATECHISTI DELL'UNITÀ PASTORALE

Lunedì 18 gennaio alle 20.30, incontro online di formazione per i catechisti proposto dal dott. Andrea Neri.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTAINI

Da **lunedì 18** a **lunedì 25** gennaio la Chiesa Cattolica, le altre chiese e comunità cristiane celebrano la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani. Quest'anno la settimana sarà accompagnata dai versetti del vangelo di Giovanni (15,5-9): *"Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto"*.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Nata come frutto del Giubileo della Misericordia, la **domenica della Parola di Dio** ritorna annualmente la III domenica di gennaio, il **24 gennaio**.

FESTA DELLA FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA e DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA

Sabato 20 febbraio. Vedremo come sarà possibile fare festa insieme.

LETTERA APOSTOLICA *PATRIS CORDE* di PAPA FRANCESCO

(Continua)

2. Padre nella tenerezza

Giuseppe vide crescere Gesù giorno dopo giorno «in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini» (Lc 2,52). Come il Signore fece con Israele, così egli “gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare” (cfr Os 11,3-4).

Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: «Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono» (Sal 103,13).

Giuseppe avrà sentito certamente riecheggiare nella sinagoga, durante la preghiera dei Salmi, che il Dio d'Israele è un Dio di tenerezza,[11] che è buono verso tutti e «la sua tenerezza si espande su tutte le creature» (Sal 145,9).

La storia della salvezza si compie «nella speranza contro ogni speranza» (Rm 4,18) attraverso le nostre debolezze. Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza. È questo che fa dire a San Paolo: «Affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: “Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza”» (2 Cor 12,7-9).

Se questa è la prospettiva dell'economia della salvezza, dobbiamo imparare ad accogliere la nostra debolezza con profonda tenerezza.

Il Maligno ci fa guardare con giudizio negativo la nostra fragilità, lo Spirito invece la porta alla luce con tenerezza. È la tenerezza la maniera migliore per toccare ciò che è fragile in noi. Il dito puntato e il giudizio che usiamo nei confronti degli altri molto spesso sono segno dell'incapacità di accogliere dentro di noi la nostra stessa debolezza, la nostra stessa fragilità. Solo la tenerezza ci salverà dall'opera dell'Accusatore (cfr Ap 12,10). Per questo è importante incontrare la Misericordia di Dio, specie nel Sacramento della Riconciliazione, facendo un'esperienza di verità e tenerezza. Paradossalmente anche il Maligno può dirci la verità, ma, se lo fa, è per condannarci. Noi sappiamo però che la Verità che viene da Dio non ci condanna, ma ci accoglie, ci abbraccia, ci sostiene, ci perdona. La Verità si presenta a noi sempre come il Padre misericordioso della parabola (cfr Lc 15,11-32): ci viene incontro, ci ridona la dignità, ci rimette in piedi, fa festa per noi, con la motivazione che «questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato» (v. 24).

Anche attraverso l'angustia di Giuseppe passa la volontà di Dio, la sua storia, il suo progetto. Giuseppe ci insegna così che avere fede in Dio comprende pure il credere che Egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità, la nostra debolezza. E ci insegna che, in mezzo alle tempeste della vita, non dobbiamo temere di lasciare a Dio il timone della nostra barca. A volte noi vorremmo controllare tutto, ma Lui ha sempre uno sguardo più grande.

Continua...